



COMMISSIONE CONSILIARE I

*Affari Generali e Istituzionali,
Bilancio e Programmazione, Personale*

Verbale redatto ai sensi dell'art 21 comma 2 Regolamento per il Consiglio Comunale

Seduta dell'11 marzo 2013

L'anno duemilatredici, il giorno 11 del mese di marzo, alle ore 17.00, nella sede Comunale, si è riunita la Commissione consiliare I per trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno dell'11.03.2013.

Presiede l'adunanza il sig. Giorgio Selis

Sono intervenuti i Commissari Sig. ri:

Giorgio SELIS
Laura BORDOLI
Francesco FRAGOLINO - Presidente Consiglio
Sergio GADDI
Raffaele GRIECO
Alessandro RAPINESE
Vincenzo SAPERE
Marco TETTAMANTI

PRESENTI	ASSENTI
x	
x	
x	
	x
	x
x	
x	
x	

Sono presenti l'Assessore dott.ssa Giulia Pusterla, l'Assessore dott.ssa Gisella Introzzi, il responsabile del servizio entrate tributarie dott. Claudio Santoli, il funzionario del settore servizi finanziari dott.ssa Elisa Frigerio e successivamente, dalle ore 17.45, è presente anche il dirigente del settore servizi finanziari dott. Raffaele Buononato.

Assiste, in qualità di segretaria, la dott.ssa Maria Maddaloni.

Presenti all'inizio: Selis, Bordoli, Fragolino, Rapinese, Sapere, Tettamanti.

Presenti n. 6.

Presente il Capogruppo Francesco Scopelliti.

Commissione consiliare I - Seduta dell'11 marzo 2013

- 1) Modifiche al Regolamento di Contabilità
- 2) Istituzione dell'imposta di soggiorno e approvazione del relativo regolamento.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, alle ore 17.15 dichiara aperta la seduta. Chiede di invertire l'ordine del giorno passando ad analizzare prima il regolamento che istituisce l'imposta di soggiorno. Per la commissione va bene e così passa la parola all'Assessore Pusterla.

L'Ass. Pusterla: prende la parola ed in primo luogo ringrazia gli Assessori dott.ssa Introzzi e dott. Cavadini per aver curato i rapporti con le associazioni di categoria e aver seguito le problematiche dell'imposta di soggiorno. Poi passa ad illustrare l'art. 4 del D.Lgs. 23/2011 che descrive l'imposta e la sua destinazione che viene trasfuso nel regolamento. Illustra brevemente le modalità di istituzione dell'imposta e dice che il Consiglio Comunale istituisce l'imposta ed approva il regolamento, poi la Giunta approva le tariffe subordinatamente all'approvazione da parte del Consiglio "laddove" il Consiglio decide di istituire l'imposta approvando il regolamento.

Il Presidente: interviene e propone di variare la parola "grado" dell'art. 2 c. 2 del regolamento con "categoria" così come suggerito dagli albergatori.

L'Ass. Pusterla: riprende la parola e dice che presupposto dell'imposta è il pernottamento in strutture ricettive ubicate nel territorio del Comune e si applica fino ad un massimo di quattro pernottamenti consecutivi. L'art. 3, invece, individua gli attori: il soggetto passivo cioè chi pernotta nelle strutture ricettive e non risulta iscritto all'anagrafe dei residenti del Comune di Como ed il soggetto responsabile della riscossione che è il gestore della struttura ricettiva presso la quale sono ospitati i soggetti passivi. L'imposta di soggiorno è determinata per persona e per numero di pernottamenti e le tariffe dell'imposta sono differenziate tra le strutture ricettive secondo criteri di gradualità in rapporto alle caratteristiche ed ai servizi offerti. Sono previste riduzioni del 50% della tariffa per i pernottamenti che vengono effettuati nel periodo compreso tra il 1° ottobre ed il 31 marzo (considerata bassa stagione). Passa poi ad illustrare l'art. 6 elencando le esenzioni previste:

- a) gli iscritti all'anagrafe dei residenti del Comune di Como;
- b) i minori di 14 anni di età;
- c) i pernottamenti successivi al quarto giorno;
- d) il gestore della struttura ricettiva, i suoi famigliari, i dipendenti ed altri collaboratori che alloggiano nelle strutture ricettive, seppure non residenti nel Comune;
- e) gli autisti di pullman, le guide e gli accompagnatori turistici che prestano attività di assistenza a gruppi organizzati;
- f) i dipendenti pubblici, inclusi gli appartenenti alle forze armate ed ai corpi di polizia, che pernottano per ragioni di servizio;
- g) i pernottamenti che, a qualunque titolo, avvengono gratuitamente nella struttura ricettiva.

In merito agli obblighi degli albergatori l'art. 7 prevede che sono tenuti ad informare i propri ospiti, esponendo, in appositi spazi, le informazioni riguardanti l'applicazione, l'entità, le esenzioni e le riduzioni dell'imposta di soggiorno e che devono dichiarare al Comune di Como, entro quindici giorni dalla fine di ogni mese, il numero di coloro che hanno pernottato nel corso del mese precedente, nonché il relativo periodo di permanenza, distinguendo tra pernottamenti imponibili e pernottamenti esenti dall'imposta di soggiorno ed entro il 30 gennaio dell'anno successivo presentano il conto riepilogativo annuale. Passa poi ad illustrare le disposizioni in merito all'accertamento, le sanzioni, le modalità di riscossione coattiva e la destinazione del gettito che è prevista dalla legge. L'art. 13 stabilisce che l'Amministrazione comunale, previa concertazione con gli organismi che rappresentano gli operatori turistici che gestiscono le strutture ricettive determina annualmente ed in prospettiva di programmazione pluriennale, la destinazione delle entrate derivanti dall'imposta di soggiorno, finalizzandole al sostegno dello sviluppo del sistema turistico, attraverso azioni di promozione turistica, potenziamento dei servizi di informazione turistica, organizzazione di eventi e manifestazioni, interventi di manutenzione e di abbellimento degli spazi pubblici e del verde a fini strettamente turistici.

Cons. Rapinese: chiede se è stata fatta una ipotesi di gettito.

L'Ass. Pusterla: dice che a regime è stato stimato un gettito pari a 600.000,00 euro, mentre per il 2013, poiché si è ipotizzato di istituirla dal 1° maggio, il gettito è stato quantificato in 450.000,00 euro. Per quanto riguarda le tariffe, la legge definisce l'importo massimo pari a 5 euro, mentre le previsioni fatte prevedono una tariffa massima pari a 2,5 euro per gli alberghi a 4 stelle per arrivare a 0,5 euro per gli ostelli ed i campeggi, tariffe che si dimezzano nella bassa stagione.

Cons. Scopelliti: chiede perché non viene consegnata una copia delle ipotesi di tariffe.

L'Ass. Pusterla: dice che finché il Consiglio Comunale non istituisce l'imposta, la stessa non può essere definita.

Cons. Scopelliti: chiede chiarimenti sulla procedura, perché non sono state presente entrambe le deliberazioni, quella del regolamento e quella delle tariffe.

Dott. Santoli: dice che l'imposta di soggiorno viene istituita dal Consiglio Comunale in quanto espressione del federalismo e finché non c'è l'imposta la Giunta non può deliberarla.

Cons. Scopelliti: sostiene che la deliberazione del regolamento e delle tariffe dovevano passare in Giunta e poi tutto passava al Consiglio.

Dott. Santoli: legge l'art. 42 del TUEL che prevede le attribuzioni del Consiglio Comunale "istituzione e ordinamento dei tributi con esclusione della determinazione delle relative aliquote".

Cons. Scopelliti: sostiene che è sempre stato fatto contemporaneamente.

Cons. Bordoli: dice che per decidere se approvare l'introduzione o meno dell'imposta è necessario conoscere il gettito.

L'Ass. Introzzi: interviene e dice che il Comune ha la facoltà di istituire l'imposta, dopo l'approvazione del regolamento da parte del Consiglio Comunale la Giunta passa a definirla ed il gettito e le tariffe valutate sono quelle appena illustrate dall'Assessore Pusterla.

Cons. Bordoli dice che per prendere appunti forse aveva perso il filo, ma le viene detto che la previsione di gettito per un anno è 600.000,00 euro e per il 2013 è pari a 450.000,00 euro poiché si prevede di istituirla con decorrenza 1° maggio.

Cons. Sapere chiede se l'incontro è stato fatto con tutte le associazioni di categoria poiché dai giornali sembra che stiano facendo un passo indietro; chiede che venga istituito un capitolo apposito per la gestione dell'entrata, sostiene che la tariffa massima di 2,5 euro è un po' bassa, ma non condivide l'esenzione per i dipendenti pubblici in servizio.

Cons. Bordoli: dice che a settembre aveva sollevato la questione dell'introduzione dell'imposta di soggiorno in modo da istituirla per quando gli albergatori preparavano i nuovi listini, invece questo ritardo fa perdere 150.000,00 euro. Per quanto riguarda l'esenzione per i dipendenti pubblici ritiene che dovrebbe essere certificato che si tratta di motivo di servizio e bisognerebbe riconoscerlo solo per le forze dell'ordine.

Alcuni consiglieri: chiedono cosa si intende a proposito dell'esenzione prevista per "i pernottamenti che, a qualunque titolo, avvengono gratuitamente nella struttura ricettiva".

L'ass. Introzzi: dice per esempio se per una manifestazione gli albergatori ospitano una personalità gratuitamente.

Cons. Rapinese: dice che se un albergatore ospita persone può farlo, ma non ha mai visto un metalmeccanico ospitato gratuitamente da un albergo 4 stelle per cui non riesce a capire il perché dell'esenzione.

L'ass. Introzzi: cerca di rispiegarla, ma il suo esempio non viene condiviso.

Cons. Rapinese: sostiene che chi viene ospitato gratuitamente può pagare l'imposta di soggiorno.

Cons. Scopelliti: dice che le tariffe sono da allegare e non condivide la scelta della procedura che da sua memoria è stata sempre diversa perché se una deliberazione arriva in Consiglio Comunale, il Consiglio deve essere messo in condizione di decidere ed insiste sulla presentazione della delibera delle tariffe.

L'ass. Pusterla: interviene e dice che in Consiglio, come è stato fatto in commissione, verranno illustrate le ipotesi di tariffe.

Dott. Santoli: dice che il regolamento serve per istituire delle deroghe alla legge, le agevolazioni.

Cons. Scopelliti: sostiene che le tariffe le deve conoscere prima.

Cons. Sapere: dice che dopo l'approvazione del regolamento, la Giunta determina le tariffe.

Cons. Scopelliti chiede se è stata coinvolta anche la CCAA perché crede che abbia un ruolo attivo. Sostiene che le tariffe sono troppe, chiede come è stato deciso che l'imposta si paga per 4 pernottamenti e non vede le agevolazioni per gli anziani. Inoltre non riesce a cogliere una politica degli scopi.

Cons. Rapinese: sostiene che per come è messa la città lui si vergogna sia come cittadino che come amministratore dell'introduzione dell'imposta di soggiorno; sostiene, inoltre, che i turisti vanno incentivati e che per creare entrate ci sono altre manovre come per esempio chiudere l'autosilo Val Mulini. Si dichiara nettamente contrario all'introduzione dell'imposta. Chiede se l'intenzione dell'amministrazione è "spremere chi arriva".

Cons. Bordoli: dice che il Sindaco aveva detto che avrebbe coinvolto anche la minoranza nelle scelte, ed è stato scorretto uscire prima sui media. Prima di decidere si doveva sentire la commissione, discuterne. Inoltre chiede le motivazioni dell'esenzioni per il pubblico dipendente.

Cons. Fragolino: chiede di chiarire perché l'ente pubblico deve pagare per il proprio dipendente.

Cons. Rapinese: chiede perché se in città viene organizzato un evento dall'ASL per i suoi dipendenti non si paga l'imposta di soggiorno mentre se l'organizza la FIAT deve pagare? Sembra una discriminazione, e gratuità ed esenzioni per chi non paga non sono condivise. Chiede perché chi è invitato non deve pagare? Chiede, inoltre, motivazioni sull'applicazione dell'imposta perché, a suo parere, la città non offre al turista un'accoglienza tale da pagare.

Cons. Fragolino: dice che è d'accordo con l'introduzione dell'imposta perché la vede una imposta finalizzata, i cui proventi vanno destinati al turismo e a quanto ci sta intorno. Risponde al cons. Scopelliti e dice che si può ragionare sul come finalizzare l'entrata dell'imposta ad indirizzare il turismo, ma è una cosa che va fatta successivamente, non nella fase di istituzione di una nuova imposta. In ogni caso più volte si è detto che il turismo a Como è di fascia medio/alta, quindi sarà opportuno attirare giovani e famiglie, ma per il momento non ci sono informazioni, dati su cui lavorare, successivamente si lavorerà sulle politiche del turismo.

L'ass. Introzzi: prende la parola e scusa l'ass. Cavadini che non è presente per sovrapposizione di impegni. Inizia l'intervento dicendo che le valutazioni sono state fatte anche considerando le scelte di territori circostanti e si sono raggiunte posizioni condivise. Per esempio prima era stato ipotizzato l'applicazione dell'imposta solo nell'alta stagione, ma poi avendo valutato le scelte di altri Comuni è stato ritenuto di prevedere l'alta e la bassa stagione. Il Comune si sta allineando ad altri Comuni limitrofi, le tariffe sono coerenti e non esose rispetto ad altri, è stata data ampia condivisione con gli operatori che hanno richiesto di essere coinvolti nella finalizzazione delle risorse (per es. bagni pubblici, iniziative di promozione quando gli alberghi sono vuoti). L'esenzione degli anziani è stata valutata e dal confronto con le associazioni di categoria non risulta che i pensionati siano il nostro target (5 o 10 euro in più su una vacanza non sembrano orientare la scelta del turista), mentre con la CCAA non ci sono accordi formali, ma in previsione di expo sicuramente ci sarà qualche forma di concertazione, la sfida importante, comunque, è usare correttamente le risorse.

Cons. Scopelliti: dice che come ex assessore al turismo i conti non gli tornano. La sua ottica è diversa rispetto a quella dell'amministrazione. Per incentivare le presenze durante la bassa

stagione si dovrebbe togliere l'imposta non ridurla. Le tariffe sono state confrontate con altre città. Quali sono i nostri diretti concorrenti? I competitor principali? Lamenta la scarsa presenza agli incontri da parte dell'ass Cavadini. E ripone l'accento sull'esenzioni per gli anziani.

L'ass. Pusterla: ringrazia l'Ass. Introzzi per aver curato i rapporti con le associazioni di categoria e di aver seguito le varie problematiche.

Cons. Bordoli: dice che era importante l'incontro con gli albergatori e che sarebbe stato utile averli in commissione per capire i loro suggerimenti su come spendere le risorse.

Cons. Sapere: sostiene che vanno individuate delle priorità per es. i bagni pubblici è una ipotesi che condivide pienamente.

Cons. Bordoli: sostiene che la commissione deve avere una funzione consultiva e quindi le scelte vanno condivise, fare i "passacarte" non è il loro obiettivo, chiede che un consigliere di maggioranza ed uno di minoranza partecipi al tavolo delle concertazioni per la destinazione delle risorse. Chiede chiarimenti su come si prevede di fare i controlli.

Dott. Santoli: dice che si procederà per gradi e che successivamente si provvederà ad organizzarli.

Cons. Bordoli: chiede se il rischio evasione è stato valutato.

L'ass Pusterla: dice che sicuramente si procederà ad incrociare i dati con quelli della pubblica di sicurezza per verificare le presenze.

Il Presidente: prende la parola, e propone di discutere l'altro argomento iscritto all'ordine del giorno, "Modifiche al Regolamento di Contabilità" in un'altra seduta considerata l'importanza dell'argomento. I commissari sono d'accordo e si stabilisce che la prossima seduta sarà giovedì 21 marzo alle ore 17.00. Chiede se ci sono altre considerazioni e constatato che non ce ne sono dichiara chiusa la discussione ed apre la votazione in forma palese peralzata di mano, con il seguente esito:

n. 4 voti favorevoli (Selis, Fragolino, Sapere, Tettamanti)

n. 2 voti contrari (Rapinese e Bordoli con dichiarazione di voto: contraria perché non sono stati presentati progetti precisi di destinazione delle risorse, non ci sono previsioni sulle modalità dei controlli, perché aveva proposto la valutazione dell'introduzione dell'imposta di soggiorno a settembre, ma non era stato dato seguito alla sua proposta e invece si introduce adesso con decorrenza 1° maggio con una perdita di risorse stimate in circa 150.000,00 euro e inoltre perché la commissione non ha accolto la sua proposta di far partecipare al tavolo tecnico di cui al c. 2 art. 13 del regolamento un consigliere di maggioranza ed uno di minoranza).

Alle ore 18.40 il Presidente dichiara conclusa la seduta

Como, 11.03.2013

Letto, confermato, sottoscritto

LA SEGRETARIA

Dott. ssa Maria Maddaloni

IL PRESIDENTE

Sig. Giorgio Selis